

**OMELIA PADRE ALEJANDRO MORAL**  
**SANTA RITA DA CASCIA**  
**21 MAGGIO 2025**

Fratelli e sorelle,

oggi festeggiamo Santa Rita da Cascia, conosciuta come l'avvocata degli impossibili. Centinaia di chiese le sono dedicate, migliaia di immagini sono venerate nelle chiese, milioni di persone portano il suo nome... La sua vita semplice è un esempio per migliaia e migliaia di cristiani.

E quando si dice che è impossibile essere santi, lei dimostra con la sua vita che è possibile l'impossibile: essere santa da giovane, essere santa da sposata, essere santa da vedova ed essere santa da consacrata.

Sono passati tanti anni dalla sua canonizzazione, e la devozione a Santa Rita non ha perso la sua forza. È uno dei santi più popolari e il fenomeno continua a ripetersi ogni 22 maggio, giorno della sua festa: folle di persone vanno in quel giorno nei santuari dove si venera la sua immagine, e chiaramente in modo particolare in questo santuario di Cascia.

Cosa vedono in questa santa? Cosa vedete in questa santa? Da dove viene a questa singolare donna del XV secolo un'attrazione così forte nel mondo di oggi? Con lei si identificano le donne cristiane, soprattutto le mogli e le madri di famiglia, che devono affrontare difficoltà per portare avanti la loro famiglia, così come le vedove che devono affrontare la loro solitudine.

Sono diversi i simboli di Santa Rita che identificano la sua immagine:

La spina sulla fronte, la cui ferita l'ha accompagnata negli ultimi 15 anni della sua vita, segno della sua devozione all'immagine del Crocifisso. La spina è il bacio di Dio. Il popolo di Dio ha visto in questo segno l'amore speciale di Gesù Cristo per la sua umile serva. La ferita sulla fronte le ricordava che tutta la sofferenza vissuta era frutto dell'identificazione redentrice con il Signore. *Bacio di Dio*, benedizione, identificazione. La serva identificata con il suo Signore, affinché il mondo creda.

La croce che abbraccia o bacia o contempla o offre. Rita insegna la via dell'amore e della compassione di Cristo crocifisso. Il Signore sulla croce è il suo amico, il suo compagno di vita, il suo maestro, il suo sposo. Abbracciare la croce è accettare la vita, abbracciarla e affrontarla con la passione della carità. Prezioso insegnamento di questa donna singolare nel mondo della santità.

Le api parlano della dolcezza della santa. Quella dolcezza era squisita nel trattare con gli altri, tenerezza, compassione. Rita è la compagna gentile, l'amica cara, la confidente. Quella a cui puoi confidare i tuoi problemi, le tue gioie, le tue speranze, perché condivide con te i tuoi battiti. Ed è santa amica e intercessore. Prega per te,

prega con te e ottiene favori dal Signore. Per questo è riconosciuta come avvocata degli impossibili.

Le rose. Alla fine della sua vita ha fatto sì che dal roseto della sua casa di Roccaporena, vicino a Cascia, sbocciassero rose belle e profumate nel freddo e rigido inverno. Un segno in più che in mezzo alle contraddizioni e alle difficoltà è possibile la bellezza, la dolcezza della verità. E che la bellezza del fiore, il suo profumo, deve essere compatibile con le spine dolorose, come la vita stessa.

E Santa Rita è, in fin dei conti, la santa dei santuari, dei luoghi di pietà e devozione. Attira folle nei luoghi più diversi del mondo.

Cosa vedete - cosa vediamo - in questa Santa? Meglio dire: cosa proviamo nel rapporto - devozione e pietà - con questa donna del XV secolo, giovane, moglie, madre, vedova e consacrata, che sembra una persona vicina e amica a noi e al nostro tempo?

Semplicemente, fratelli, la traccia del Vangelo, la credibilità di una vita messa al servizio di Dio e della Chiesa, vicina per la sua testimonianza, per la sua dedizione, per la sua fedeltà, per la sua autenticità.

Dio è grande nei suoi santi, Dio è verità anche nei suoi testimoni. In quegli uomini e quelle donne che hanno vissuto il Vangelo senza doppiezza, senza ipocrisia, senza maschere.

Viviamo alla luce dell'insegnamento di vita di Santa Rita e sperimentiamo la concordia, la gentilezza, l'armonia, la pace. Perché la nostra vita diventerà un fiume di sincerità e di Vangelo e sarà illuminata dalla luce e dalla forza dello Spirito di Dio, per vivere intensamente ciò che si deve vivere, vicini a Dio e impegnati nelle buone opere, con i confratelli, con la carità.

L'impossibile, se ha a che fare con la volontà di Dio e la fedeltà al suo disegno salvifico, sarà sempre possibile per l'intercessione della nostra Santa. Che la nostra devozione a Santa Rita ci avvicini sempre di più al Signore. Non dubitiamo mai dell'efficacia della sua intercessione. Amen.